

IL CDR

Comustibile Derivato da Rifiuti



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto

Rifiuti speciali - Particolari categorie di rifiuto – CDR



Che cos'è il CDR?

Il CDR (Combustibile Da Rifiuto) è un combustibile ottenuto dalla componente secca (plastica, carta, fibre tessili, ecc.) dei rifiuti, generalmente urbani, tramite appositi trattamenti di separazione da altri materiali non combustibili, come vetro, metalli e inerti.

Il CDR può trovare impiego in

- impianti industriali esistenti (cementifici, acciaierie, centrali termoelettriche, ecc.) in sostituzione ai combustibili tradizionali;
- combustori dedicati al suo utilizzo specifico per la produzione di energia elettrica.

Quali sono le norme di riferimento?

Dal punto di vista normativo, il CDR è definito e disciplinato a livello nazionale dagli articoli 183 e 229 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. . La sua produzione e il suo utilizzo, inoltre, possono essere effettuati anche ai sensi del D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. , nell'ambito delle cosiddette "procedure semplificate". Le caratteristiche tecniche sono individuate dalla norma UNI 9903.

